

IL POPOLO DEL FRIULI

del lunedì

LUNEDÌ 8 AGOSTO 1932 - (Anno X) - N. 33 - Anno III - UDINE

Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli", e al "Popolo del Friuli del lunedì", L. 64. Semestrale L. 35. Trimestrale L. 18.

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna e viai...
Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 250 (Tasse governative in più) - Ufficio Pubblicità
Udine, Via Prefettura 5, tel. 857. Milano, Via Vivato 10, tel. 70.535.

Le grandi manovre della flotta L'arrivo a Tripoli dei rappresentanti dello Stato



L'ammiraglio Siranni
Ministro della Marina

TARANTO, 7.

All'inizio della grande esercitazione navale e aerea sul Mediterraneo riassumiamo brevemente gli obiettivi della manovra dando notizia della costituzione delle forze navali e aeree.

Il teatro delle operazioni è racchiuso fra le coste di Puglia, di Basilicata di Calabria, di Sicilia e le coste della Libia, impegnando così tre mari: il basso Adriatico, lo Ionio e il Mediterraneo centrale.

Protagonisti della manovra a parità contrapposti, sono il partito A nazionale ed il partito B avversario.

Gli scopi delle esercitazioni vengono impeditamente enunciati dallo Stato Maggiore della Marina: 1. sperimentare i sistemi di protezione dei convogli; 2. sperimentare i mezzi per la correlazione aerea navale; 3. sperimentare il servizio delle comunicazioni; 4. svolgere esercitazioni di difesa costiera ed esercitazioni d'allenamento delle due squadre navali.

Temi di vitale importanza per noi, ricchi di elementi tecnici, ma anche drammatici, per cui appare giustificata la viva attenzione del pubblico. Basta del resto menzionare il compito stabilito dall'ammiraglio Duce ai comandanti dei due partiti.

Federzoni e De Bono giunti a Tripoli

TRIPOLI, 7.
A bordo del piroscafo «Stella d'Italia» che batte bandiera di nave da guerra sono giunti i rappresentanti del Senato della Camera, delle alte cariche dello Stato, dell'Esercito e della Stampa che seguono le manovre navali. Appena la nave si è ormeggiata si è recato a bordo a salutare il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Governatore Maresciallo Badoglio.

E' qui giunto per via aerea, il Ministro delle Colonie S. E. De Bono, salutato al suo arrivo dal Governatore Maresciallo Badoglio e dalle maggiori autorità della Colonia.

La casa di Tiziano inaugurata a Pieve di Cadore

BELLUNO, 7.
Questa mattina è stata solennemente inaugurata la casa natale di Tiziano in Pieve di Cadore, ridonata al suo primitivo aspetto dopo i restauri compiuti per opera della magnifica comunità ca- dorina.

Nella sala della comunità si sono riunite stamane le autorità e le rappresentanze venute da ogni parte d'Italia. Oltre a S. E. Ugo Ojetti, oratore ufficiale, erano presenti S. E. il Prefetto di Belluno, il Segretario Federale, l'avvocato comm. Celso Fabbro, presidente della Magnifica Comunità del Cadore, il senatore Guglielmi, il comm. Fogolari, il senatore Francesco Salata, i deputati Loeri, Zagni, Praggi, il prof. Santini, l'ingegnere Giuseppe Palatini, che ha curato i restauri della casa di Tiziano, l'Arcivescovo di Benevento S. E. Adeodato Piazza.

Il Podestà di Pieve ha rivolto un saluto alle autorità, dopo di che si è composto un corteo che si è recato a deporre una corona d'alloro sul monumento eretto nella piazza centrale di Pieve. Nel piazzale dell'arsenale, ove

La più bella del-mondo?



La signorina Hatice Hanım, «Miss Turchia», eletta regina mondiale di bellezza al concorso di Spa.

La prossima ascensione nella stratosfera

Il professor Lombard sta preparando la navicella, con l'ausilio della quale compirà tra poco il suo secondo viaggio nella stratosfera.



Il professor Lombard sta preparando la navicella, con l'ausilio della quale compirà tra poco il suo secondo viaggio nella stratosfera.

La fine della elevata orazione è stata coronata da vivissimi applausi. S. E. Ojetti ha tagliato quindi il nastro tricolore posto all'ingresso della casa di Tiziano e le autorità hanno visitato i locali della vecchia abitazione del sommo pittore, ove è stato composto un museo tizianesco.

Per tutta la giornata Pieve di Cadore è stata in festa.

Nel pomeriggio è stato tenuto un concerto della banda cittadina e sull'imbrunire la cittadina è avvolta dai suggestivi riflessi di una sfarzosa illuminazione.

Celebrazione garibaldina a Ravenna

nel luoghi percorsi dell'Eroe

RAVENNA, 7.
Ad iniziativa del Podestà è stato oggi celebrato il cinquantenario della morte di Garibaldi. Nella mattinata un pellegrinaggio, al quale hanno partecipato Ezio Garibaldi, tutte le autorità locali, le rappresentanze di Rimini, Cervia e Cesenatico e delle associazioni patriottiche e combattentistiche, ha seguito il percorso che l'Eroe, insieme ai suoi salvatori, fece per sottrarsi all'inseguimento degli austriaci che lo cercavano a morte.

Il lungo corteo ha sostato a Mandriola per visitarvi la camera ove morì il 4 agosto 1849. A rima ed ha quindi, proseguito per la landa pastorata, ove l'eroina fu sepolta.

Sul cippo che qui vi scorge in memoria di Anita è stata deposta una corona di alloro. Il pellegrinaggio ha proseguito per S. Alberto, ove la caccia giustiziarca per la cattura di Garibaldi fu più accanita che mai ed è rientrato poi a Ravenna.

All'ore 1, nel teatro Alighieri, affollatissimo, S. E. Alfredo Panzini ha pronunciato un'orazione commemorativa che ha suscitato nell'uditorio viva commozione.

Nel pomeriggio un lungo corteo di autorità ha portato il s. zio Garibaldi e le autorità allo storico capanno di Garibaldi, sito nella pineta di S. Vitale, dove è stata deposta una corona di fiori, ed ha proseguito per il Porto Garibaldi dove, in presenza di una folla numerosa, il senatore Innocenzo Cappa ha rievocato le gesta dell'Eroe con un vibrante discorso, salutato alla fine da manifestazioni patriottiche.

Tutte le località erano imbandierate ed è stato cantato fra vivo entusiasmo l'inno di Garibaldi.

La situazione politica in Germania

Gli Hitleriani e il Governo

BERLINO, 7.
La scorsa settimana non ha portato notizie formali per un rimpasto del Gabinetto, contraddicendo così certe informazioni interessate, secondo cui questo appariva imminente. Si insiste nel dichiarare che il centro ed i nazional-socialisti sono d'accordo per la partecipazione di questi al potere senza per altro avere fatto ancora alcun progresso circa i dettagli e le condizioni alle quali il centro tollererebbe un rimpasto del Gabinetto. I nazional-socialisti continuerebbero a chiedere il posto di Cancelliere ed almeno tre portafogli importanti. Si obietta però che un fattore decisivo è la volontà di Hindenburg, che desidera la continuazione del Governo presidenziale e non parlamentare; per tanto, ammetterebbe soltanto i nazional-socialisti che godono la sua fiducia e provvisti di speciali qualità tecniche. La costituzione concede ai Presidenti poteri assai ampi ed è presumibile perciò che la sua volontà prevalga.

Si afferma che è certo che Schleicher rimarrà al Ministero della Difesa, cosicché i nazional-socialisti non insisterebbero a reclamare quel posto. In vari circoli si afferma che Von Papen resterebbe Cancelliere in un Ministero rimpastato, mentre ne verrebbe allontanato Gays in vista ai nazional-socialisti.

Domani il Cancelliere tornerà a Berlino e vi faranno pure ritorno varie personalità politiche che si sono allontanate dalla capitale alla fine della settimana. Il 10 tornerà Hindenburg e alla stessa data finirà la cosiddetta tregua civile.

S. E. Starace ad Avellino riceve il vibrante omaggio dell'Irpinia

AVELLINO, 7.
Alle ore 11:30 è giunto in automobile S. E. Starace, il quale si è recato alla sede della Federazione Fascista, ove erano S. E. il Prefetto Abate, dove ha avvicinato affabilmente le famiglie degli operai. Ritornato alla sede della Federazione ha presieduto il convegno dei segretari politici e di comandanti dei Fasci giovanili della Provincia.

Il Segretario del Partito, fatto segno ad una entusiastica dimostrazione della popolazione, si è straziato con le autorità a visitare la Fiera degli Irpini e quindi il Duomo, proseguendo per il Palazzo Vescoville, per salutare il vescovo.

La folla ha rinnovato una calda dimostrazione a S. E. Starace, il quale col Vescovo si è affacciato al balcone per ringraziare.

Martiri fascisti commemorati nel Parmense

PARMA, 7.
Questa mattina le Camicie Nere parmensi e carpigiane hanno commemorato a Sala Baganza i Martiri fascisti Ettore Tanzi ed Edoardo Amadei, nella ricorrenza del decennale del loro glorioso sacrificio.

Erano presenti i reparti celeri dei Fasci giovanili e gli squadristi carpigiani. Dopo la messa le autorità hanno passato in rassegna le formazioni e quindi è stato reso omaggio alla lapide dei Caduti fascisti e al monumento dei Caduti in guerra.

Hanno parlato il Segretario Federale di Parma rag. Vicario, il camerata Amadei, fratello del Caduto, e il dott. Bocconi del comando dei Fasci Giovanili, fra imponenti acclamazioni al Duce e al Fascismo.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 7.
La situazione della Banca d'Italia, ha subito dal 30 giugno al 31 luglio 1932-X, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da L. 5.663.755.000 a L. 5.700.351.000. La riserva in valute equiparate Buoni del Tesoro di Stati foreddieri è diminuita da L. 1.519.703.000 a L. 1.330.181.000. Il portafoglio sui prestiti italiani è diminuito da L. 4 miliardi 866.132.000 a L. 4.817.821.000. Le anticipazioni sono diminuite da L. 1.531.722.000 a lire 818.301.000. La circolazione dei biglietti è aumentata da L. 13 miliardi 034.205.000 a L. 13.492 milioni 339.000. I debiti a vista sono diminuiti da L. 410.252.000 a L. 390.860.000. I depositi in conto corrente sono aumentati da lire 476.221.000 a L. 1.003.614.000.

Le ispezioni di S. E. Gazzera in Val d'Aosta

AOSTA, 7.
Il Ministro della Guerra gen. Gazzera, dopo avere assistito nei giorni di giovedì, venerdì, sabato e domenica ad esercitazioni delle truppe nelle varie nostre alte valli, ha visitato gli accampamenti di molti reparti. Nel pomeriggio di oggi è ripartito per Roma. In tutte le sue ispezioni e ricognizioni il Ministro è stato accompagnato dal comandante il Corpo d'Armiata e dal Comandante la Divisione Militare.

S. E. Marescalchi a Cesena ad una cerimonia agricola

CESENA, 7.
Stamane, alla presenza del Sottosegretario all'Agricoltura S. E. Marescalchi, in rappresentanza del Governo, è stato inaugurato il nuovo fabbricato di Sylos granari. Erano presenti il Prefetto Borri, l'ing. Mazzoni in rappresentanza dell'on. Fossa, il Segretario del Fascio, il Podestà e le autorità locali. Hanno porto un saluto al rappresentante del Governo il Podestà ed il presidente del Consorzio. Ha risposto applauditissimo S. E. Marescalchi, elogiando l'opera degli agricoltori, invitandoli a perseverare e parlando della previdenza del Governo a favore dell'agricoltura. E' seguita la visita ai magazzini di frutta, ove era stata ordinata una bella mostra della scuola agraria.

L'esercito degli ex combattenti definitivamente sciolto in America

JOLMSTOWN (Pennsylvania), 7.
L'ultimo gruppo di ex combattenti ha lasciato l'accampamento e pertanto l'esercito degli ex combattenti che chiedeva il pagamento del premio di guerra si è definitivamente sciolto. Un sordo rancore regna però tra molti ex combattenti, che hanno visto defuse le loro speranze e completamente infruttuosa la loro adunata.

Il patto di non aggressione tra i Sovieti e l'Estonia

MOSCA, 7.
Il comitato esecutivo centrale della U. R. S. S. ha ratificato il patto di non aggressione e la convenzione di procedura e di consultazione conclusi tra la U. R. S. S. e l'Estonia.

Premiazione dopolavoristica a Napoli

NAPOLI, 7.
Stamane, nella sede del Dopo-lavoro provinciale, alla presenza delle autorità e di numero pubblico, è avvenuta la consegna dei diplomi e dei premi a cinquanta espositori napoletani premiati alla sesta Fiera esposizione al Littoriale di Bologna. Il delegato regionale sig. Frollini ha illustrato le benemerite degli enti e degli espositori isolati che hanno partecipato alla Fiera. Fervidi applausi sono stati rivolti al Duce.

La Bolivia vuol far da sé e biasima l'intervento dei neutri

LA PAZ, 7.
Si è aperta la sessione del congresso boliviano. Il Presidente della Repubblica dott. Daniel Salamanca ha inviato un messaggio nel quale, dopo avere esposto lo stato della vertenza col Paraguay, ha insistito sul fatto che la Bolivia ha assolutamente bisogno di uno sbocco verso il mare ed ha riaffermato la sovranità della Bolivia sul territorio in contestazio-

La Bolivia vuol far da sé e biasima l'intervento dei neutri

ne nella regione del Gran Chaco. Egli ha biasimato i neutri per il tentativo d'intervenire nel conflitto e ha qualificato come una intimidazione la recente nota inviata al Governo boliviano dalle Potenze dell'America latina, nella quale esse dichiaravano che non avrebbero riconosciuto alcuna modificazione territoriale conseguita mediante la guerra.

La nuova dottrina americana, aggiunge il messaggio ironicamente, fa il suo ingresso nel mondo con un passo violento ed a spese di un popolo che non si può difendere. Sotto la bandiera di nazioni neutrali, in veste di tutori e di giudici, si è deciso di esercitare una giurisdizione di cui non abbiamo conferito loro la facoltà. Io non posso comprendere perché la situazione richieda l'intervento di altre Nazioni, a meno che esse non desiderino comprometersi in un'azione che non riguarda né i loro diritti né il loro avvenire. (Radio Stefani).

Le misure militari nel Paraguay sono puramente difensive

LONDRA, 7.
Il Governo paraguayano ha risposto alla nota inglese ringraziando la Gran Bretagna per il suo interessamento nella vertenza con la Bolivia e assicurando che le misure militari del Paraguay sono puramente difensive. (Radio Stefani).

Crisi nel Gabinetto cinese

NANCHINO, 7.
Le recenti dimissioni di Wang Ching Wei e quelle di Loren Chin, Ministro della Giustizia, annunciate a tarda sera privano il Governo di Nanchino di due persone, non le meno importanti. Lo Wen Can ha addotto come motivo una malattia agli occhi.

Si ritiene che seguiranno le dimissioni di altri ministri. (R. S.)

Il Giappone in Mancuria accentrerà i poteri

TOKIO, 7.
Le dimissioni del Governatore del Kwan Tung sono state accettate dal Governo. A quanto si dice nei circoli ministeriali esse sono conformi alla politica governativa che intende concentrare tutta l'autorità giapponese in Mancuria in una sola persona. Non sarà quindi nominato nessun successore. (Radio Stefani).

Fanno saltare il monumento dell'Unione della Bretagna alla Francia

RENNES, 7.
Stamane alcuni sconosciuti hanno fatto saltare il monumento rappresentante l'Unione della Bretagna alla Francia, situato nella grande piazza. L'esplosione ha infranti tutti i vetri del Municipio e del Teatro.

La popolazione è indignata per l'attentato che coincide con le feste del 4.o centenario dell'unione della Bretagna alla Francia che Herriot presiede oggi a Vannes. (Radio Stefani)

Il Comitato economico di Parigi vuol favorire gli scambi internazionali

PARIGI, 7.
Dopo parecchie sedute, tenute durante il mese di luglio, la Commissione permanente del Comitato Nazionale economico ha approvato alcune risoluzioni che auspicano specialmente il ritorno al funzionamento normale degli scambi internazionali, il che implica la rinunzia a qualsiasi economia chiusa e suggeriscono a tale fine la riunione di una conferenza internazionale che permetta di affrettare la ratifica e l'approvazione generale della conversione di provocare la rinunzia alle diverse forme di protezionismo indiretto e favorire gli sviluppi delle intese fra i produttori.

Nelle risoluzioni si sostiene inoltre che la protezione doganale deve essere resa più elastica nelle sue modalità. In questo contingente l'esperienza ne ha dimostrato gli inconvenienti ed i difetti ed occorre perciò che la percentuale sia fissata in modo largo e per brevi periodi e che la ripartizione sia per quanto possibile assicurata da servizi nazionali.

Solennità religiosa a Venezia con l'Arcivescovo di Malta

VENEZIA, 7.
L'Arcivescovo di Malta, S. E. Mons. Mauro Caruana, giunto stamane a Venezia ha celebrato nella Basilica di S. Giorgio maggiore nell'isola omonima, una solenne messa pontificale in occasione della festa di Maria Ausiliatrix Christianorum, istituita da Papa Pio VII che venne eletto pontefice in conclave tenuto pure nell'isola di S. Giorgio. Alla messa ha assistito una grande folla di fedeli.

La Bolivia vuol far da sé e biasima l'intervento dei neutri

LA PAZ, 7.
Si è aperta la sessione del congresso boliviano. Il Presidente della Repubblica dott. Daniel Salamanca ha inviato un messaggio nel quale, dopo avere esposto lo stato della vertenza col Paraguay, ha insistito sul fatto che la Bolivia ha assolutamente bisogno di uno sbocco verso il mare ed ha riaffermato la sovranità della Bolivia sul territorio in contestazio-

All'insegna del ME NE FREGO

Luglio-Agosto '22

Ricorre in questi giorni, e la rievocazione dovrebbe precedere la celebrazione solenne della Marcia di Roma, il decimo anniversario delle giornate di fine luglio e principio d'agosto 1922.

Politicamente — scrive l'«Opinione di Lombardia» — non occorre una ulteriore prova per dimostrare che lo Stato liberale aveva abdicato alla sua funzione, la quale, appunto, anche secondo le regole della vecchia costituzione, doveva almeno provvedere alla sicurezza dei cittadini ed al funzionamento dei servizi pubblici. «Rientrato lo sciopero» generato proclamò il 20 luglio dalla Confederazione del lavoro, fronte unico sindacale rosso contro le già floride e acquistate organizzazioni dei Sindacati fascisti, dopo l'aut aut di Mussolini che aveva promesso di far occupare Milano dalle squadre della Camice nera, la stessa Confederazione proclamava il 31 luglio, una sciopero di protesta, «legittimo» contro il fascismo. Mussolini prende deciso la iniziativa cui lo Stato aveva rinunciato ed organizza il funzionamento dei servizi pubblici, fa uscire i tram dalla rimessa, occupare Milano dalle squadre, spazzare da Palazzo Marino gli amministratori socialisti, ed in due giorni la città è completamente occupata da fascisti, lo sciopero abortito, la periferia tenuta in rispetto, l'immondizia «lavorata» per la seconda volta di strutto. Il Fascismo milanese vince forse i suoi giorni più eroici: Totoli, Crespi, Melloni e Tognoli, rigano del loro sangue e del loro esemio il neoparlato eroismo del Fascio primigenio.

Tuttocome le giornate di ME, l'anno avevano confermato la periferia organizzata delle squadre di Camice nero. La prima grande riunione, tenuta in occasione del III Anniversario della fondazione del Fascio, aveva visto l'Arena bruciante della Camice nera di Lombardia, concentrata con una ramaglia che dimostrava perfetta scintilla di movimento, estrema possibilità d'impetuosi di linea, rendimento tattico altissimo, l'occupazione di città come Roma, Genova, Milano, «instaurata la convenzione che questo esercito possedesse appunto il senso della azione e le possibilità spirituali e fisiche per portarla a compimento. Contro le Camicie, vere nulla potevano gli avversari, che usavano come incentivo spirituale la propaganda d'odio e come mezzo di lotta l'imboscata; né tanto meno lo Stato, che se vincera a tener l'ordine, nella città lo doveva non certo ai fomigerati pretoriani di Capota.

Le azioni dell'agosto 1922 sono dunque un preludio alla Marcia su Roma: un'affermazione politica ed un esperimento tattico, sinteso di eroismi e di dedizioni, che ci confermava nella attonante speranza che ci condusse alla Città Eterna, il Capo in testa, vittorioso.

Simbologia

Ecco un bell'esempio di retorica. La Svizzera ha emesso in occasione della Conferenza di Ginevra queste francobolli commemorativi.



CONFERENCE DE GENÈVE 1925. 30 HELVETIA.

Come si vede la dillicia colomba con l'ulivo, sta picchiando il voto della snobità, schizofrenia, dice la leggenda: «Conférence de désarmement».

Parè però che oltre questo francobollo ottimista, Ginevra non abbia potuto emettere altro.

Una faccia di autentico scemo



Il socialista francese Renaudin.

LE CONQUISTE DELLA BICICLETTA



Anche loro! Sicuro, anche gli indigeni di Honolulu vanno in bicicletta! Questi non sono però dei canibali, perché, in tal caso, si sarebbero mangiati... i loro figli e le camere d'aria. A quando, il Giro delle Hawaii, con musica di chitarra tipiche e ukulele ai guardie.

